

*Priva del suo perdono*, ch'è pure uno de' pezzi più stupendi dell'opera.

Dopo ciò, dopo quest' aspro governo fatto dello spartito, è da maravigliarsi s' egli non ebbe se non un discreto successo? Nè pur dalla parte del tenore non ebbe un certo sostegno, benchè il *Carisio* sappia il fatto suo, ed abbia il merito grande di possedere una voce intonata.

Ma chi ebbe veramente il vanto della rappresentazione, e' fu il *Mirco*, giovane, il quale sonò sul suo clarinetto con tanta soavità e maestria l' a solo, che precede la scena e il gran duetto della parte terza, che, caso unico! ne fu domandata ed ottenuta la replica.

Lo spettacolo è posto, come il solito, miseramente in iscena: si vede che sta per lasciarci ed è proprio messo in abito da viaggio.